



Diocesi Suburbicaria di Albano

Sintesi delle indicazioni contenute nel

Direttorio per i Consigli Pastorali Parrocchiali



CAMMINO **DELE** **CHIESE**
SINODALE **IN** *Italia*

Dopo aver definito la natura del Consiglio Pastorale Parrocchiale il direttorio si concentra su quelli che sono i suoi compiti, indicando come principali lo studio, la progettazione, la proposta e il discernimento. A questi va aggiunta anche la necessaria formazione spirituale e pastorale.

Una particolare sottolineatura, che emerge anche dalla nota n° 5 riguarda il tema del “discernimento comunitario” con un interessante riferimento alla nota pastorale della CEI “con il dono della carità dentro la storia” del 26 maggio 1996 che potrebbe essere ripresa e ulteriormente ampliata.

Gli articoli 3, 4 e 5 riguardano rispettivamente il presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale che è il Parroco, gli altri componenti e le loro caratteristiche, cioè la loro partecipazione alla vita ecclesiale in forza del completamento dell’iniziazione cristiana.

L’articolo 6 definisce chi siano i membri distinti in membri di diritto, eletti e designati.

Di diritto:

- Vicari parrocchiali, rettori delle chiese ed eventuali diaconi;
- Superiori e superiore di comunità religiose del territorio;
- Il responsabile della Caritas parrocchiale;
- Il segretario del Consiglio Parrocchiale Affari Economici;
- Il responsabile dei catechisti;
- La coppia responsabile della pastorale familiare;
- Il referente vocazionale;
- Il presidente dell’AC se l’associazione è presente in parrocchia.

Eletti

- Tre fedeli eletti dall’assemblea parrocchiale;

- Non più di due fedeli laici appartenenti a distinte realtà aggregative;
- Un fedele laico eletto tra i gruppi parrocchiali;

Designati

- Un ministro straordinario della Sacra comunione;
- Tre fedeli laici che non rientrino nelle altre categorie.

All'articolo 7 prevede che la durata del Consiglio Pastorale Parrocchiale sia di 5 anni e che decada al cambio del parroco. I membri non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

All'articolo 8 si valutano le cessazioni dei membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale e gli eventuali rimpiazzi

L'articolo 9 riguarda l'incompatibilità alla partecipazione al Consiglio Pastorale Parrocchiale.

L'articolo 10 dispone che il Consiglio Pastorale Parrocchiale si riunisca in sedute ordinarie e straordinarie con la partecipazione dei soli membri salvo invito di esperti approvati dal parroco. La seduta è valida con la partecipazione di almeno la metà dei membri.

Gli articoli 11 e 12 dispongono che il Consiglio Pastorale Parrocchiale si avvalga di un comitato di presidenza (parroco, segretario e due fedeli laici) e di alcune commissioni

L'articolo 13 indica le modalità di collegamento tra il Consiglio Pastorale Parrocchiale e la comunità parrocchiale.

L'articolo 14 prevede la stesura di un regolamento interno al Consiglio Pastorale Parrocchiale sulla falsa riga di un regolamento redatto da parte della Cancelleria della Diocesi.

Il documento si conclude rinviando al Codice di Diritto Canonico ogni questione non espressamente indicata nello stesso.



Diocesi Suburbicaria di Albano
Piazza Vescovile, 11
Albano Laziale

Telefono: 06/93.26.84.01

Mail: vicariopastorale@diocesidialbano.it

www.diocesidialbano.it